

Manovra, la Fiom minaccia lo sciopero Ipotesi Enav a Cdp per 1,1 miliardi

Reddito di inclusione a 650 mila famiglie. Calenda: inaccettabile la bolletta a 28 giorni

L'evasione web

Il ministro dell'Economia Padoan:
«È intollerabile che queste imprese
digitali non dico evadono,
ma sfuggono di più alle tasse»

ROMA Sulla legge di Bilancio è già scontro tra sindacati e governo: se la Fiom minaccia lo sciopero, i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo, annunciano l'invio di una lettera al premier Gentiloni per chiedergli «un incontro urgente» sulla manovra. Camusso sottolinea che l'accordo con l'esecutivo sull'aspettativa di vita e sulle pensioni «è stato disatteso». Replica il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, parlando a *Radio Anch'io*: «Non so Susanna Camusso quale legge di Bilancio abbia visto». Poi il responsabile del Tesoro attacca le multinazionali del web: «È inaccettabile che queste imprese digitali non dico evadono, ma sfuggono di più alle tasse». Intanto parte la mobilitazione nei luoghi di lavoro con assemblee e incontri e Francesca Re David, segretario generale della Fiom

Cgil, attacca a margine di un'audizione al Senato: «La manovra così non va, non c'è nulla su pensioni e lavoro: faremo lo sciopero generale».

Tra i contenuti della Finanziaria viene fuori che sul Reddito di inclusione la platea dei beneficiari aumenterà nel 2018 dalle iniziali 490 mila famiglie a 650 mila perché sono stati stanziati 300 milioni in più del previsto (1,7 miliardi).

Un'altra buona notizia arriva dai conti pubblici: nel *Draft budgetary plan*, documento inviato a Bruxelles che anticipa la legge di Bilancio, si legge che «è possibile che il rapporto tra debito e Pil 2016 sia rivisto in modo significativo fra un anno quando l'Istat rilascerà le stime definitive». La previsione delle entrate da privatizzazioni per il 2017 è stata rivista al ribasso dallo 0,3 allo 0,2% del Pil, ma «il programma di privatizzazioni continuerà». E su questo argomen-

to emerge l'ipotesi che la quota del Tesoro in Enav, pari al 53,37%, potrebbe passare entro l'anno a Cdp: se questa operazione, che farebbe incassare al ministero dell'Economia 1,1 miliardi, andasse in porto il governo riuscirebbe a centrare l'obiettivo fissato sulle privatizzazioni. È stata poi risolta la questione del *pay-back* perché - annuncia Beatrice Lorenzin, ministro della Salute - viene previsto che l'Aifa concluda con le aziende farmaceutiche le transazioni relative ai contenziosi ancora pendenti al 31 dicembre 2017 per il ripiano della spesa ospedaliera e farmaceutica territoriale per il 2013, 2014 e 2015»

Il ministro dello Sviluppo, Carlo Calenda ha definito infine «inaccettabile» la bolletta a 28 giorni degli operatori di telefonia e pay tv e promesso un intervento in tempi rapidi

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

● La manovra economica varata lunedì pomeriggio dal governo Gentiloni prevede misure per circa 20 miliardi di euro

● È stato disinnescato l'aumento dell'Iva, che era prevista da una cosiddetta clausola di salvaguardia. Il costo del mancato aumento è quantificato in circa 15 miliardi di risorse aggiuntive che il governo ha individuato con altre fonti

● Tra le misure c'è la conferma del maxi-ammortamento e il bonus per chi assume giovani fino a 34 anni



Gli interventi



Due percorsi per chi è in Cigs

1 I cassintegrati potranno scegliere se attivare il percorso della ricollocazione al fine di trovare un nuovo posto di lavoro o attendere la fine dell'ammortizzatore. Le aziende che assumono un cassintegrato potranno contare su contributi dimezzati per 18 mesi



Privatizzazioni Tocca all'Enav

2 Una delle ipotesi allo studio del governo è la possibile cessione del pacchetto azionario dell'Enav, Ente nazionale di assistenza al volo, alla Cassa depositi e prestiti. Un'operazione che farebbe incassare al Tesoro circa 1,1 miliardi



Lotta alla povertà 300 milioni in più

3 Il governo aveva stanziato circa 1,7 miliardi per avviare il cosiddetto reddito di inclusione (Rei) lo strumento di lotta alla povertà. La platea dei beneficiari aumenterà da 490 mila a 650 mila famiglie per effetto dell'incremento del fondo di 300 milioni.



Nuovi incentivi all'industria 4.0

4 Per chi assume lavoratori in cassa integrazione straordinaria è previsto un taglio ai contributi del 50%. L'agevolazione vale per le assunzioni fino alla soglia di età di 34 anni. Previsti anche sgravi per gli over 55 che verranno riassorbiti